

perito industriale edile Vasilij GUŠTIN

loc. Sgonico-Zgonik n. 3 - 34010 Sgonico-Zgonik (Trieste) - tel. +39 335 1474621

e-mail: studlogustin@tin.it - C.F.: GST VLJ 61C26 1715C - P.IVA: IT00634530323

COMUNE DI SGONICO - OBČINA ZGONIK

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino funzionale con la rimozione delle coperture contenenti amianto dei fabbricati nel complesso immobiliare ex polveriera di Borgo Grotta Gigante-Briščiki

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Elaborato 8
D.Lgs. 81/2008 modificato dal D.Lgs. 106/2009	
Il committente: COMUNE DI SGONICO OBČINA ZGONIK	
Il responsabile della PO del Servizio Tecnico e Tecnico Manutentivo:	
Il progettista:	
Data:	dicembre 2017

1. Presentazione del cantiere

1.1. Caratteristiche dell'opera

1.1.1. Dati generali

Cantiere

Nome	Comune di Sgonico-Zgonik		
Indirizzo	loc. Borgo Grotta Gigante-Briščiki s.n., Sgonico-Zgonik (TS), sulle pp.cc.nn. 1742/142, 1742/262, 1742/266, 1742/278, 1742/279, 1742/281, 1742/282, 1742/284, 1742/286, 1742/289, 1742/293, 1742/294 e 1742/296 del C.C. di Gabrovizza		
Comune	Sgonico-Zgonik	Provincia	Trieste
Validazione del progetto	interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino funzionale con la rimozione delle coperture contenenti amianto dei fabbricati nel complesso immobiliare ex polveriera di Borgo Grotta Gigante-Briščiki, delibera giunta n. prot. dd.		

Dati presunti

Inizio lavori	
Fine lavori	
Durata in giorni calendario	120
Numero massimo lavoratori in cantiere	12
Ammontare complessivo lavori	euro 156.600,52

1.1.2. Natura dell'opera

Il complesso della ex polveriera di Borgo Grotta Gigante-Briščiki era un insediamento militare, i cui edifici risalgono alla seconda metà del secolo scorso. Il comprensorio della superficie di 72.943,00 m² veniva originariamente utilizzato dai militari come polveriera.

L'area in oggetto è servita da una strada asfaltata di larghezza media 5,50 m, in buono stato conservativo, come lo è pure la viabilità interna del comprensorio.

I fabbricati, su cui si progetta di intervenire, sono quelli siti sulle seguenti particelle: pp.cc.nn. 1742/142, 1742/262, 1742/266, 1742/278, 1742/279, 1742/281, 1742/282, 1742/284, 1742/286, 1742/289, 1742/293, 1742/294 e 1742/296 del C.C. di Gabrovizza.

Gli edifici, tutti di forma rettangolare sono in discreto stato manutentivo. Essi risultano regolari anche in altezza ed uniformi nelle finiture. Il complesso immobiliare non è utilizzato attualmente, ma risulta abbandonato da alcuni anni.

Gli interventi sono concentrati sui fabbricati, contrassegnati nel grafico di progetto con i numeri da 1 a 9:

- a) fabbricato 1 destinato a guardiola;
- b) fabbricato 2 destinato a refettorio;
- c) fabbricato 3 destinato a magazzino;
- d) fabbricati 6 e 8 destinati a magazzini, di uguali dimensioni;
- e) fabbricati 4, 5, 7 e 9 destinati a magazzini, di uguali dimensioni.

Non si interverrà invece sui seguenti fabbricati:

- a) palazzina comando, in quanto ha la copertura in coppi curvi rossi;
- b) cabina elettrica, in quanto ha la copertura in lamiera;
- c) tettoia scaricamento armi, in quanto ha una soletta di calcestruzzo per copertura senza manto;
- d) magazzino, visibile nella documentazione fotografica di progetto, in quanto la sua copertura è stata realizzata in tegole di calcestruzzo.

Il progetto prevede la rimozione delle gabbie di Faraday poste sulle coperture e la sostituzione delle coperture stesse degli edifici contrassegnati con numeri da 1 a 9 nella tavola di progetto. In particolare si prevede la sostituzione degli ondulati contenenti amianto con coperture realizzate con elementi prefabbricati in lamiera grecata preverniciata colore testa di moro.

Le nuove coperture avranno dimensioni simili alle precedenti e verranno fissate meccanicamente mediante appositi dispositivi di fissaggio allo strato portante della chiusura superiore inclinata. Sulle coperture verranno installati anche i dispositivi anti caduta previsti dalla Legge.

Inoltre verranno ripristinati entrambi i cancelli d'accesso al complesso: il primo cancello principale d'entrata, il secondo nel recinto interno. Si prevede la ritinteggiatura e il ripristino del funzionamento dei cancelli, in modo da ristabilire la chiusura perimetrale del complesso. Allo stesso scopo sono rivolte le riparazioni con rappezzi e/o sostituzioni di parti di rete metallica della recinzione perimetrale, danneggiata e deteriorata in più punti.

L'intervento si pone l'obiettivo di eliminare i materiali pericolosi dal contesto ambientale in cui si trova il complesso immobiliare denominato ex polveriera di Borgo Grotta Gigante-Brišćiki. Le attuali coperture sono principalmente soggette

ad un continuo degrado dovuto alle intemperie che corrodono la parte cementizia degli ondulati in eternit e portano con il tempo le fibre in superficie. Necessita quindi intervenire mediante opere atte all'eliminazione e messa in sicurezza dell'amianto, presente nei pannelli di copertura dei fabbricati sopra elencati, necessarie al conseguimento della sicurezza.

Anche se i fabbricati, su cui sono presenti i materiali di amianto, non sono utilizzati, si dovranno comunque mettere in atto tutti gli accorgimenti per evitare l'eventuale rischio di dispersione delle fibre di amianto nei luoghi circostanti.

1.2. Soggetti coinvolti

Stazione appaltante (Committente)

Ditta / Persona fisica COMUNE DI SGONICO-ZGONIK Codice fiscale 80010070326 Partita IVA 00293300323	Indirizzo loc. Sgonico-Zgonik 45 34010 Sgonico-Zgonik (TS) tel. 040 229101
---	---

Responsabile dei lavori

Ditta / Persona fisica ing. Aleš PETAROS C.F.: PTRLSA76R16L424B	Indirizzo loc. Sgonico-Zgonik 74 34010 Sgonico-Zgonik (TS)
---	--

Coordinazione per la sicurezza in fase di progettazione

Ditta / Persona fisica per.ind.ed. Vasilij GUŠTIN C.F.: GSTVLJ61C26I715C	Indirizzo loc. Sgonico-Zgonik n. 3 34010 Sgonico-Zgonik (TS) tel. 335 1474621
--	--

Coordinazione per la sicurezza in fase di esecuzione

Ditta / Persona fisica per.ind.ed. Vasilij GUŠTIN C.F.: GSTVLJ61C26I715C	Indirizzo loc. Sgonico-Zgonik n. 3 34010 Sgonico-Zgonik (TS) tel. 335 1474621
--	--

1.3. Progettisti

Edilizia

Ditta / Persona fisica per.ind.ed. Vasilij GUŠTIN C.F.: GSTVLJ61C26I715C	Indirizzo loc. Sgonico-Zgonik n. 3 34010 Sgonico-Zgonik (TS) tel. 335 1474621
--	--

1.4. Ditte coinvolte

APPALTO PRINCIPALE

Ditta esecutrice	
Oggetto dell'appalto	opere edili: rimozione delle coperture contenenti amianto, posa di nuovo manto in lamiera grecata, dispositivi anticaduta, sistemazione recinto e cancelli.
Indirizzo ditta	
Legale rappresentante	
Rappresentante dei lavoratori	
Medici competenti	
Addetto/i al primo soccorso	
Addetto/i all'antincendio	

ALTRE DITTE

Ditta	non ancora individuate
Oggetto dell'appalto	
Indirizzo ditta	

2. Rischi intrinseci all'area di cantiere

2.1. Camion e autogrù

Questi mezzi che saranno adoperati durante le varie lavorazioni nel cantiere, dovranno essere collaudati e dovranno avere tutti i necessari dispositivi di sicurezza; dovranno altresì essere manovrati da personale idoneo.

2.2. Verricello, ponteggio fisso e varia attrezzatura minore

Il **verricello** dovrà essere installato ed eretto da personale qualificato ed esperto. I ganci e le funi dovranno essere a norma con rispettive verifiche. Sarà dotato di freno e arresto automatico, dovrà avere l'impianto di messa a terra e dovrà avere le indicazioni in modo visibile. Sarà indicata in modo visibile la portata alle diverse distanze dal fulcro e dovrà essere regolarmente denunciato all'I.S.P.E.S.L. A manovrare il verricello dovrà essere un addetto idoneo.

Il **ponteggio fisso** dovrà essere posto in opera a norma di legge in tutti i suoi materiali componenti: moduli in ferro, piani di calpestio in tavolato in legno o metallici, parapetti, tavola fermapièdi, scale, con ancoraggi a parti stabili dell'edificio ogni 18 mq. ecc., con particolare riguardo nel montaggio e smontaggio del ponteggio stesso. La ditta esecutrice dovrà redigere il Pi.M.U.S.

L'**attrezzatura minore** presente in cantiere comprende la sega circolare, il martello demolitore a punta elettrico, la fresatrice elettrica portatile, nonché il trapano portatile, che dovrà essere a norma C.E.I. e marcata CE. L'uso di tale attrezzatura richiede un'adeguata esperienza dei lavoratori, che dovranno adottare i necessari dispositivi di protezione individuale.

2.3. Altri rischi intrinseci all'area di cantiere

Visto che il progetto prevede la rimozione dalle coperture gli ondulati contenenti amianto, bisognerà provvedere alla redazione del piano di lavoro per la rimozione di manufatti contenenti amianto, da trasmettere all'ASUITS ai sensi dell'Art. 34 del D.Lgs. 277/71. Dopodiché la ditta che eseguirà i lavori deve essere specializzata e iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, istituito dal D.Lgs 152/06, nella Categoria 10 "Bonifica dei beni contenenti amianto" sottocategoria A.

Quindi la rimozione, insacchettamento, stoccaggio provvisorio, trasporto alle discariche specializzate e quant'altro, deve svolgersi in massima sicurezza per i lavoratori ma anche per l'ambiente circostante.

Al completamento di questa specifica lavorazione si potrà poi procedere alle altre lavorazioni successive sulle coperture in oggetto.

Uno dei rischi principali sarà la caduta dall'alto, in particolare durante la lavorazione sulle coperture degli stabili, quindi protezione con parapetti, ponteggi e quant'altro.

3. Rischi trasmessi all'ambiente circostante

3.1. Emissione di agenti inquinanti

3.1.1. Emissione di polvere

Durante le operazioni di varie lavorazioni in questo cantiere non si produrranno quantità di polvere. Rimarrà comunque necessario durante la rimozione e successivo insacchettamento nonché lo spostamento dei materiali di risulta, trattare in assoluta sicurezza affinché sia evitato il sollevamento della eventuale polvere.

3.1.2. Emissione di rumore

Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali, qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature in orari non consentiti, si dovrà fare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga.

4. Organizzazione del cantiere

4.1. Delimitazione, accessi e viabilità

4.1.1. Accesso nel cantiere

Al cantiere si accederà dalla strada interpodereale asfaltata dedicata alla ex polveriere, che da Borgo Grotta Gigante-Briščiki arriva fino al cancello esistente sul quale saranno affissi dei cartelli con scritte: "**Vietato l'accesso alle persone non autorizzate**".

L'accesso dovrà essere tenuto sempre chiuso con portone socchiuso durante il giorno e chiuso con catena e lucchetto di sicurezza durante la notte e comunque durante il fermo del cantiere. La recinzione ha come scopo di impedire fisicamente l'entrata in cantiere alle persone estranee anche durante il fermo del cantiere stesso.

4.1.2. Recinzione del cantiere

Il lotto in questione ha un recinto composto da cordolo in calcestruzzi, rete metallica e soprastante filo spinato, idoneo ad uso cantiere.

All'interno del cantiere verrà delimitata una zona di stoccaggio per i materiali contenenti amianto che sarà delimitata con una recinzione ad uso cantiere con paletti di ferro e/o legno saldamente infissi nel terreno e rete di protezione o moduli prefabbricati per un'altezza di almeno 2.00 m.

Da precisare che, siccome la recinzione e il cancello sono oggetto del progetto per la rimessa in sesto, saranno eseguiti come prime opere da svolgere, prima delle altre lavorazioni in progetto.

4.2. Servizi logistici ed igienico assistenziali

4.2.1. Uffici, docce, latrine

In cantiere verranno installati due monoblocchi prefabbricati da adibire il primo ad **ufficio, spogliatoio e refettorio**, il secondo per i **servizi igienici**.

Tutti i vani utilizzati dovranno essere adeguatamente aerati e puliti. I locali dovranno essere a disposizione di tutti gli operatori del cantiere e dovranno essere puliti giornalmente e a tal proposito gli appaltatori dovranno indicare il nominativo dell'addetto alla pulizia al coordinatore in fase di esecuzione.

4.3. Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche. A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono a filo e cellulare per la chiamata d'urgenza.

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere saranno tenuti i prescritti presidi farmaceutici.

Ai sensi del D.Lgs. 106/2009 ci sarà in cantiere un adeguato numero di persone addette al primo soccorso che devono aver frequentato apposito corso. Prima dell'inizio dei lavori sarà presentato al direttore tecnico di cantiere, al coordinatore in fase di esecuzione o a quanti altri lo richiedano, copia dell'attestato di partecipazione a tale corso.

Su tutti i veicoli è presente un pacchetto di pronto soccorso come da norme vigenti.

4.4. Aree di deposito e magazzini

4.4.1. Stoccaggio manufatti e materiali diversi

Lo stoccaggio dei manufatti viene effettuato al di fuori delle vie di transito in modo razionale e tale da non creare ostacoli, con particolare attenzione, visto che il cortile dell'edificio non è di grandi dimensioni. Il capo cantiere ha il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base.

All'interno del cantiere verrà delimitata una zona di stoccaggio per i materiali contenenti amianto, che sarà opportunamente marcata con scritte in modo da rendere evidente i materiali pericolosi.

Le misure di prevenzione e gli apprestamenti suddetti dovranno essere gestiti dal coordinatore in fase di esecuzione che provvederà a controllarne l'attuazione.

4.5. Impianti di cantiere

4.5.1. Impianto elettrico di cantiere

L'impianto elettrico è realizzato utilizzando personale esclusivamente specializzato in conformità a quanto richiesto dalla L. 46/90; la ditta incaricata della realizzazione dell'impianto avrà cura di rilasciare al cantiere apposita dichiarazione di conformità, così come previsto dalla stessa legge 46/90.

Eventuali varianti di tipo sostanziale al progetto originale dell'impianto vengono eseguiti in base a nuovi elaborati disposti dal progettista.

4.5.2. Impianto di messa a terra

L'impianto di terra, a protezione delle tensioni di contatto, è eventualmente comune con quello di protezione delle scariche atmosferiche, al quale saranno connesse tutte le masse metalliche di notevoli dimensioni. Si precisa che i fabbricati in oggetto hanno le gabbie faraday, che anche se asportate, rimarranno i dispositivi per la messa a terra più che sufficienti per allacciarsi.

Lo stesso impianto è verificato prima della messa in servizio da un tecnico competente per conto dell'impresa proprietaria dell'impianto e denunciato, entro 30 giorni, al competente ufficio dell'I.S.P.E.S.L. i cui riferimenti si trovano all'interno del presente piano.

4.5.3. Impianti idrici e distribuzione acqua potabile

L'approvvigionamento dell'acqua sia potabile sia non potabile avviene esclusivamente tramite allaccio alla rete dell'acquedotto.

4.5.4. Impianti fognari

Per quel che riguarda lo scarico delle acque reflue dei monoblocchi prefabbricati, si provvederà a collegare gli stessi all'impianto fognario esistente del comprensorio.

4.6. Prevenzione incendi

4.6.1. Estintori presenti in cantiere

Vengono tenuti in cantiere n° 2 estintori a polvere chimica della capacità non inferiore a 34 A 144 BC. In prossimità degli stessi viene esposta la segnaletica riportante il pittogramma dell'estintore.

4.7. Varie

4.7.1. Movimentazione manuale dei carichi

Per le operazioni di sollevamento manuale si adotteranno idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguentemente alla movimentazione di detti carichi. Ad esempio: carichi individuali inferiori a 30 kg., carichi di limitato ingombro.

Si dovrà limitare il più possibile la movimentazione manuale dei carichi maggiori, facendo uso delle attrezzature di sollevamento. Nella movimentazione manuale si dovrà comunque rispettare le seguenti regole: posizionare bene i piedi ed

utilizzare le gambe per il sollevamento, mantenendo sempre la schiena ben eretta.

4.7.2. Mezzi personali di protezione

Tutto il personale sarà fornito dei mezzi necessari di protezione individuale: caschi, occhiali, guanti, cinture di sicurezza, scarpe con soletta e puntali in acciaio, tappi antirumore, cuffie, mascherina, ecc. che dovrà usare a seconda dei casi e comunque secondo le indicazioni riportate nel presente piano in relazione ad ogni fase di lavoro. In particolare per quel che riguarda il rischio all'esposizione di rumore (nelle fasi di lavoro con martello pneumatico, sega circolare ecc. anche per lavoratori nel raggio di 10 metri), si dovranno adottare i relativi dispositivi antirumore.

La ditta dovrà provvedere ai dispositivi di protezione individuale DPI specifici per amianto che saranno utilizzati per gestire tale materiale.

4.7.3. Informazione dei lavoratori

Tutto il personale presente in cantiere è tenuto a seguire le indicazioni del Direttore di cantiere, del Coordinatore in fase di esecuzione, del Capo cantiere, degli assistenti e, oltre a quelle del proprio datore di lavoro, a quelle impartite dai preposti nell'ambito delle proprie attribuzioni e sarà informato dei rischi specifici cui è esposto, sia a voce, sia mediante l'affissione, nei vari settori di lavoro, di cartelli unificati secondo il D.Lgs. 493/96 indicanti le principali norme di prevenzione infortuni come individuati all'interno del presente piano.

4.7.4. Norme di comportamento stradale

Il cantiere si trova distante dalla principale viabilità. Malgrado ciò, quando dalla strada dedicata si accede alla viabilità ordinaria, viene raccomandato ai lavoratori di rispettare scrupolosamente il codice stradale e quanto indicato nel presente piano.

4.7.5. Provvedimenti a carico dei trasgressori

Le contravvenzioni commesse a trasgressori saranno quelle relative alla trasgressione delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute sui posti di lavoro.

Il lavoratore che non utilizzi i dispositivi previsti o che non rispetti le procedure impartitegli dalla propria ditta sarà ritenuto direttamente responsabile in caso d'infortunio.

4.7.6. Comportamento in caso di infortunio

In caso di infortunio sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la

persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Dovrà essere immediatamente informato il direttore di cantiere, il capo cantiere o altra figura responsabile la quale provvederà a gestire la situazione di emergenza. In seguito questa figura responsabile prenderà nota del luogo, dell'ora e della causa di infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni, quindi in relazione al tipo di infortunio provvederà a dare le eventuali istruzioni di soccorso e a richiedere una tempestiva visita medica o fornito di codice fiscale dell'azienda accompagnerà l'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso il cui riferimento si trova all'interno del presente piano.

Successivamente ai soccorsi d'urgenza l'infortunio dovrà essere segnato sul registro degli infortuni anche se lo stesso comporta l'assenza dal lavoro per un solo giorno di lavoro, seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero deve essere quello della denuncia I.N.A.I.L.).

Qualora l'infortunio sia tale da determinare una inabilità temporanea dell'infortunato superiore a tre giorni, il titolare dell'impresa o un suo delegato provvederà a trasmettere entro 48 ore dal verificarsi dell'incidente la denuncia di infortunio sul lavoro, debitamente compilata, al Commissariato di P.S. o in mancanza al Sindaco territorialmente competente nonché alla sede I.N.A.I.L. competente, evidenziando il codice dell'impresa. Entrambe le denunce dovranno essere corredate da una copia del certificato medico. I riferimenti per eseguire tale procedura potranno essere trovati all'interno del presente piano.

In caso di infortunio mortale o ritenuto tale, il titolare dell'impresa o un suo delegato deve dare comunicazione telegrafica entro 24 ore alla sede I.N.A.I.L. competente facendo quindi seguire le regolari denunce di infortunio come sopra.

5. Indirizzi e numeri telefonici utili

5.1. Riferimenti utili e di emergenza

Soccorso sanitario

Indirizzo	Telefono
Soccorso sanitario regionale	118

Ospedale

Indirizzo	Telefono
Ospedale di Cattinara	118
Ospedale Maggiore di Trieste	

Vigili del fuoco (soccorso)

Indirizzo	Telefono
Stazione dei Vigili del Fuoco di Opicina	115

Carabinieri

Indirizzo	Telefono
Stazione di Devincina	112

Polizia di stato (pronto intervento)

Indirizzo	Telefono
Commissariato di Opicina	113

6. Segnaletica

6.1. Segnaletica cantiere

DIVIETO DI ENTRATA AI NON ADDETTI AI LAVORI:




Segnale:	Posizionamento:
 <p>DIVIETO D'ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE</p>	All'entrata del cantiere in posizione visibile.

TABELLA DI CANTIERE:

Segnale:	Posizionamento:
	All'entrata del cantiere in posizione visibile.

ESTINTORE:

Segnale:	Posizionamento:
	Il segnale e l'estintore verranno posizionati vicino alle zone di lavorazione con particolare rischio di incendi (saldature o taglio del ferro), nonché in prossimità del posizionamento dell'estintore.

PROTEZIONE DEL CAPO:

Segnale:



Posizionamento:

All'entrata del cantiere; il relativo dispositivo di protezione viene usato negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di caduta dall'alto o di urto con elementi pericolosi, vicino alla zona di carico o scarico, anche con apparecchi di sollevamento. Tale dispositivo di protezione deve essere usato da tutto il personale, anche dai visitatori.

PROTEZIONE DELLE MANI:

Segnale:



Posizionamento:

All'entrata nel cantiere; il relativo dispositivo di protezione viene usato negli ambienti di lavoro o con le macchine, dove esiste il pericolo di lesione delle mani.

PROTEZIONE DEI PIEDI:

Segnale:



Posizionamento:

All'entrata del cantiere; il relativo dispositivo di protezione viene usato sempre dal personale e anche dai visitatori.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

Segnale:



Posizionamento:

Posizione del segnale e uso del relativo dispositivo di protezione nei luoghi dove si effettuano operazioni di saldatura, molatura, lavori di scalpello o in luoghi in cui si impegnano o manipolano materiali caustici.

PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORIA CONTRO LE CADUTE:

Segnale:



Posizionamento:

Posizione del segnale e uso del relativo dispositivo di protezione nei luoghi in cui viene eseguito il montaggio e smontaggio di ponteggi, del verricello ed altre opere provvisionali.

CARICHI SOSPESI:

Segnale:



Posizionamento:

Nei pressi della salita o discesa dei carichi.

PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORIA CONTRO ESPOSIZIONE AMIANTO:

Segnale:



Posizionamento:

Posizione del segnale e uso del relativo dispositivo di protezione nei luoghi in cui viene eseguito l'asporto dei pannelli contenenti amianto.

DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI NON ADDETTI AI LAVORI:

Segnale:



Posizionamento:

Posizione del segnale nei luoghi in cui avviene lo stoccaggio provvisorio in cantiere.

7. Stima degli oneri di sicurezza

non soggetta a ribasso art. 7 DPR 222/03

La stima dei costi della sicurezza, di seguito computata, si intende l'insieme di voci necessarie per tutte le incombenze per svolgere i lavori in sicurezza.

Oneri attinenti alla mano d'opera

N.	descrizione	unità di misura	prezzo unitario	ore	unità impegnate	Totale euro
TOTALE MANO D'OPERA						€ 0,00

Oneri attinenti agli apprestamenti a perdere

N.	descrizione	unità di misura	prezzo unitario	quantità	Totale euro
1	impianto elettrico	a corpo			2.500,00
2	messa a terra	a corpo			€ 350,00
TOTALE APPRESTAMENTI A PERDERE					€ 2.850,00

Oneri attinenti agli apprestamenti a nolo

N.	descrizione	unità di misura	prezzo unitario	quantità	Totale euro
1	monoblocco refettorio, ufficio, ecc.	a corpo			€ 1.163,95
2	monoblocco servizi igienici	a corpo			€ 1,031.78
TOTALE APPRESTAMENTI A NOLO					€ 2.195,73

Oneri attinenti agli apprestamenti ammortizzabili

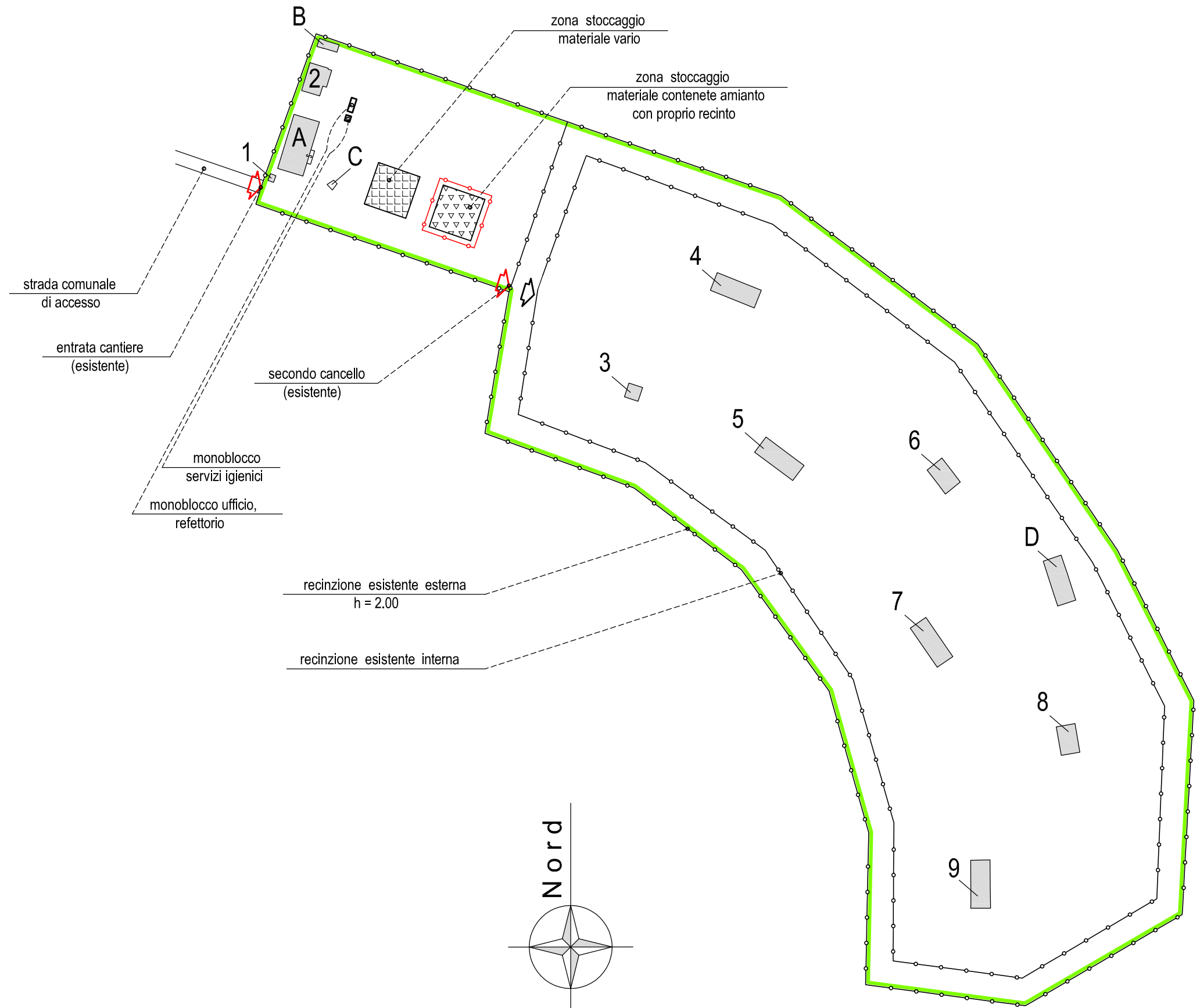
N.	descrizione	unità di misura	prezzo unitario	ammortamento in mesi	mesi di utilizzo	quantità	Totale euro
TOTALE APPRESTAMENTI AMMORTIZZABILI							€ 0,00

Il totale complessivo di tutte le voci ammonta a **€ 5.045,73**.

8. Documentazione

8.1. Tavola cantiere

con evidenziate zone di stoccaggio, monoblocchi, recinto, entrata, ecc.



LEGENDA:

 perimetro del cantiere

FABBRICATI OGGETTO DI INTERVENTO

- 1 - guardiola
- 2 - refettorio
- 3 - magazzino
- 4 - magazzino
- 5 - magazzino
- 6 - magazzino
- 7 - magazzino
- 8 - magazzino
- 9 - magazzino

FABBRICATI ESCLUSI DALL'INTERVENTO

- A - comando-dormitorio
- B - cabina elettrica
- C - tettoia scaricamento armi
- D - magazzino

SCALA 1 : 1000